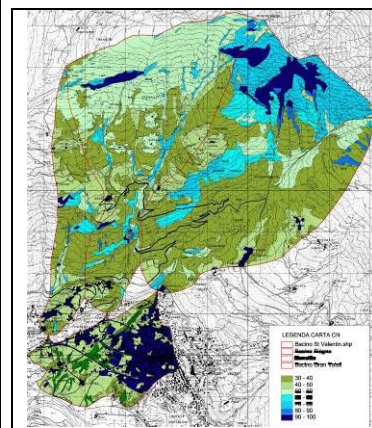


Studio di valutazione della pericolosità per colate di detrito, dell'efficacia delle opere di difesa eventualmente esistenti e della progettazione preliminare dei possibili interventi di sistemazione idraulica, sui bacini ad elevata pericolosità individuati dalla DGR 1138/2005. Bacini del raggruppamento DB-1F dei torrenti Septumian in Comune di Chambave, di Saint-Vincent (Biègne, Saint Valentin e Grand Valley) in Comune di Saint-Vincent.

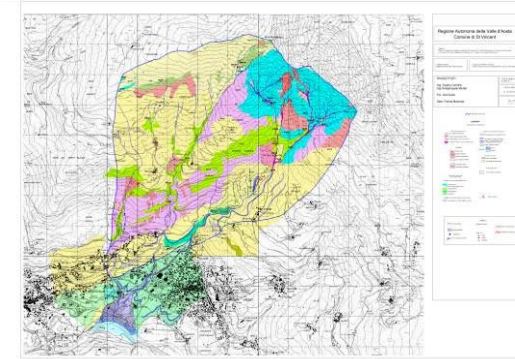
COMMITTENTE	Amministrazione Regionale – Assessorato Territorio Ambiente e Opere Pubbliche
LOCALITA'	Territorio di Chambave, Châtillon e Saint-Vincent
PRESTAZIONI SVOLTE	Studio di pericolosità e progetto preliminare dei possibili interventi di sistemazione idraulica
PERIODO	Inizio della prestazione: anno 2005 - Fine della prestazione: 2007

IMPORTO COMPLESSIVO DELLE OPERE: €9.600.000,00

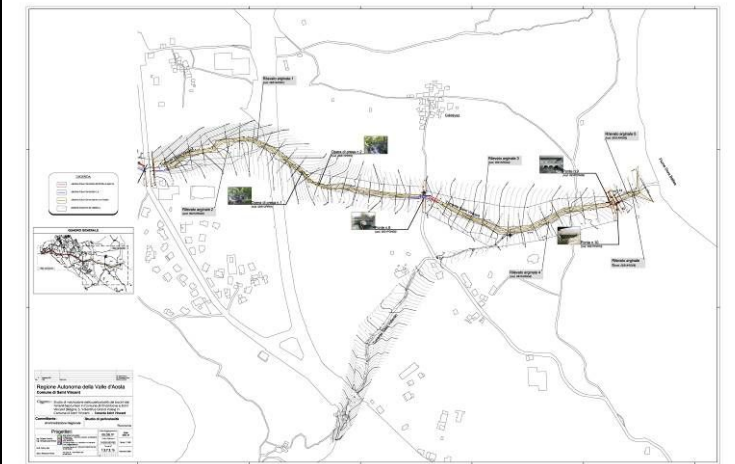
Professionisti	Prestazione	Cat. L.143/49	Dati morfometrici principali
Ing. Dujany Camillo Ing. Grosjacques Michel Ing. Matteri Gianpiero Dott. For. Gal Duilio Geol. Farina Maurizio	Studio di valutazione della pericolosità e progettazione preliminare dei possibili interventi di sistemazione idraulica	VII	Bacino Grand Valley: A = 5.22 kmq L = 5.71 km Bacino Biègne: A = 4.06 kmq L = 4.37 km Bacino Saint-Valentin: A = 1.20 kmq L = 4.27 km Bacino Septumian: A = 2.11 kmq L = 3.96 km
Compensi			€ 85 000,00



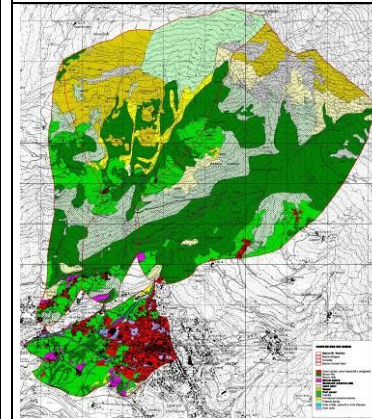
Carta del CN del bacino del T. St. Vincent



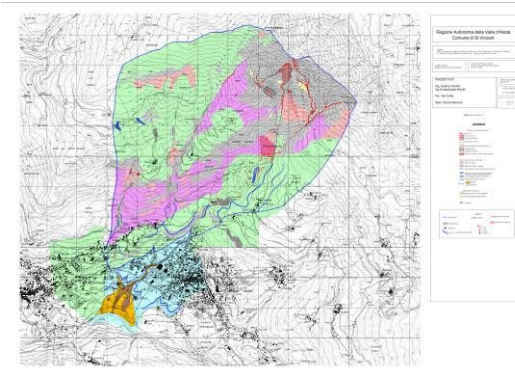
Carta geologica e geomorfologica del T. St. Vincent



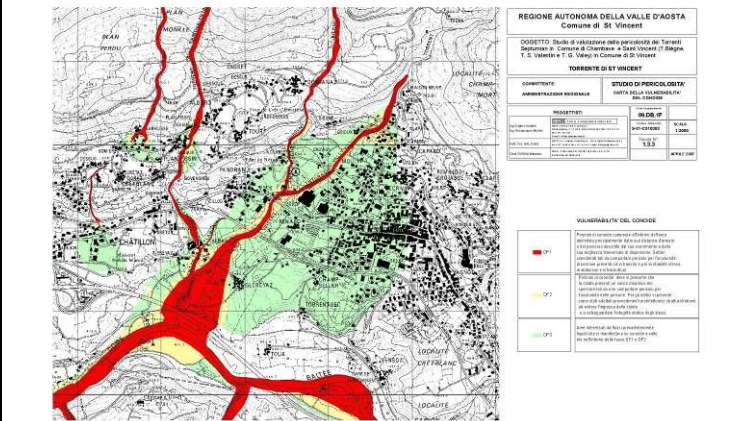
Estratto della planimetria di rilievo del torrente St. Vincent



Carta di uso del suolo del bacino del T. St. Vincent



Carta dei dissesti del bacino del T. St. Vincent



Mappa delle fasce di esondazione del T. St. Vincent

Descrizione dello studio.

Lo studio, coordinato per conto dell'Assessorato regionale dalla società Beta Studio srl di Padova, ha perseguito quali finalità il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- mappatura del pericolo da colata detritica;
- valutazione dell'efficacia ed efficienza delle opere di difesa esistenti;
- evidenziazione della criticità e degli squilibri;
- individuazione delle azioni da predisporre, ai fini di Protezione Civile; in caso di eventi di pioggia in grado di innescare fenomeni di colata detritica;
- individuazione dei possibili interventi di sistemazione idraulica finalizzati alla mitigazione del pericolo.

Il lavoro è stato suddiviso nelle seguenti fasi di studio:

Fase conoscitiva:

La fase conoscitiva si è composta da una prima raccolta di dati storici e bibliografici dei bacini in esame, successivamente sono stati esaminati i parametri morfologici e morfometrici. A riprova dei dati da utilizzarsi l'analisi morfologica e morfometrica è stata comparata ad un rilievo geologico e geomorfologico che individuasse le caratteristiche strutturali del substrato, le caratteristiche della copertura, l'individuazione dei dissesti e un loro rilievo geologico di dettaglio. Le caratteristiche vegetazionali sono state caratterizzate dallo studio pedologico.

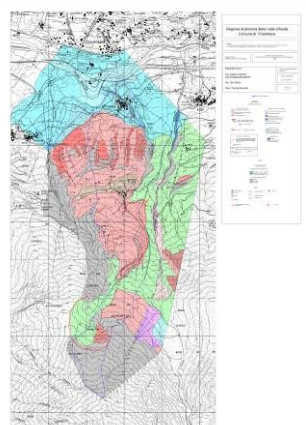
E' stato eseguito un rilievo topografico delle opere idrauliche e degli attraversamenti dell'alveo oltre al rilievo completo del cono di deiezione con l'elaborazione del modello digitale del terreno. Le caratteristiche dimensionali delle opere idrauliche rilevate sono state inserite in una banca dati appositamente studiata.

Si sono poi valutati i volumi di materiale mobilizzabile con il metodo di Hungr e con il rilievo geomorfologico diretto e successivamente si è operata l'analisi idrologica del bacino individuando il tempo di corrivazione, il calcolo dell'altezza di pioggia critica, si è individuato l'idrogramma di piena e conseguentemente lo scenario d'evento con tempo di ritorno di 200 anni.

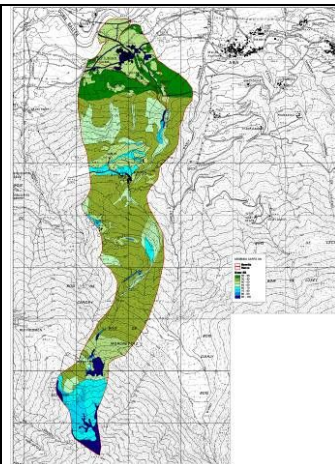
Fase valutativa:

Successivamente alla conoscenza del bacino si sono valutati i volumi delle colate detritiche e la conduzione del conoide, si sono eseguite le verifiche idrauliche in alveo al fine di valutare la pericolosità legata a fenomeni di esondazione calcolando la distanza di arresto del materiale esondato.

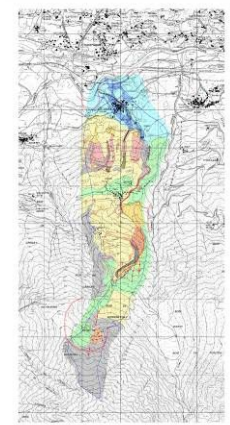
A questo punto si è suddiviso il territorio in quattro zone contraddistinte da rischi differenti (bianca, verde, gialla, rossa) Individuate le zone di maggior rischio si sono valutati gli elementi principali esposti al rischio e quindi si sono proposti interventi mitigatori che potranno ridurre o annullare i rischi di esondazione effettuando la progettazione preliminare degli interventi di sistemazione idraulica.



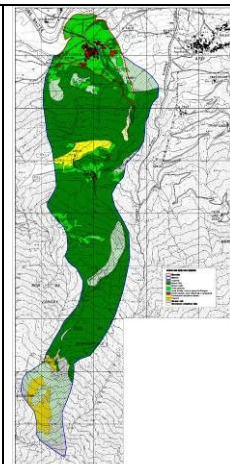
Carta geologica e geomorfologica T. Septumian



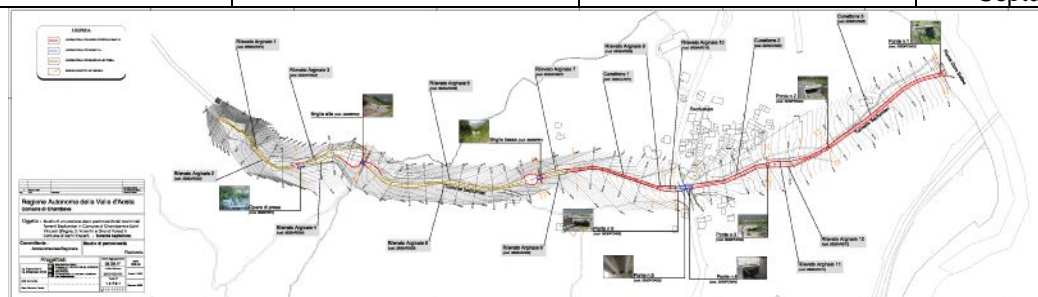
Carta del CN del T. Septumian



Carta dissesti T. Septumian



Carta dell'uso del suolo del T. Septumian



Estratto della planimetria di rilievo del torrente Septumian